

A.A.A. Gestori del territorio cercasi

5 dicembre 2006, ore 9.00 – 13.00, sala conferenze Ires Piemonte, v. Nizza 18, Torino

È evidente che le funzioni dell'agricoltura e, soprattutto, delle aziende agricole sono cambiate negli ultimi anni, ma, forse, più in generale è mutato il **patto tra la società e agricoltura**.

La società ha fatto per anni un sforzo molto importante verso il primario, occorre, allora, interrogarsi su quale debba essere, oggi, l'impegno del mondo agricolo verso la società e con quali strumenti poterlo attuare.

Alcuni temi sono di per sé evidenti: la qualità (sicurezza alimentare e valorizzazione del territorio), la territorializzazione dello sviluppo, la valorizzazione delle interrelazioni, il passaggio dallo "status" ai "comportamenti" (dal "soggetto" al "progetto"), ma anche il riconoscimento di una remunerazione per l'erogazione di beni e servizi di interesse collettivo, non valorizzati dal mercato.

A livello comunitario si sta discutendo un **nuovo modello agricolo**.

L'azienda agricola è considerata fornitrice di derrate stabili e sicure, di qualità, in condizioni sanitarie adeguate, con l'utilizzo di tecniche produttive sostenibili. "Sotto il profilo territoriale, si assegna al comparto agricolo la salvaguardia del paesaggio rurale, nonché la fornitura di servizi ambientali (...). Infine, anche sotto il profilo sociale, il modello agricolo europeo è chiamato a contribuire al rafforzamento della coesione (...)¹." Questo modello è, così, fortemente legato al concetto di multifunzionalità, specialmente, ma non solo, in riferimento alle attività di carattere territoriale e ambientale.

In questo senso, assumono crescente importanza anche altri **strumenti per sostenere una corretta gestione del territorio**, come il Decreto di Orientamento (d.lgs. 228/01) o il Testo Unico sulla Montagna, che prevedono la possibilità per le amministrazioni locali di affidare attività di manutenzione del territorio ad agricoltori con modalità in deroga alla normativa generale sugli appalti pubblici.

Quale modello e quali funzioni dell'agricoltura in una prospettiva di nuovo patto?

Cosa è, o può essere, la figura del gestore del territorio (*land manager*)?

Quali opportunità di carattere operativo (*policy e governance*)?

Quali strumenti e risorse?

Programma

9.00 Registrazione partecipanti

9.15 Saluti e introduzione

9.30 Tavola rotonda

Modera:

Emanuele Dupont, Regione Autonoma Valle d'Aosta

Partecipano:

Geremia Gios, Università di Trento

Andrea Povellato, INEA, sede regionale per il Veneto

Leopoldo Cassibba, Agronomo

11.15 Coffee - break

11.45 - 12.30 Esperienze

Partecipano:

Raimondo Genre, Consorzio agricolo di Maniglia

Giorgio Canonico, Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca

Frédéric Delattre, Communauté du Pays Voironnais, Francia

Jordi Puig Muñoz e Xavier Ródenas Mayor, Ecomuseu

Viu de la Vall del Vernissa, Spagna

12.30 - 13.00 Dibattito

Con il patrocinio di



associazione Alessandro Bartola

¹ Velasquez B., Pierangeli F., in Henke R. (a cura di) (2004), *Verso il riconoscimento di una agricoltura multifunzionale*, ESI, Napoli, pag. 103.